

12 GIUGNO 2022



REFERENDUM

5 SÌ PER UNA
GIUSTIZIA
PIÙ GIUSTA

+EUROPA



1 Elezione del CSM meno correntismi

Per spezzare il “sistema” clientelare delle correnti organizzate - che umilia il merito dei magistrati a favore della appartenenza – il referendum ripristinerebbe la possibilità per il singolo magistrato, svincolato da ogni appartenenza correntizia, di candidarsi alle elezioni del CSM senza dover raccogliere le sottoscrizioni di presentatori.

2 Consigli giudiziari meno autoreferenzialità

Per consentire anche agli avvocati e professori, membri dei Consigli giudiziari, e non soltanto ai magistrati, di discutere e votare sulla professionalità e la competenza dei magistrati: è giusto che i magistrati – che decidono del destino delle persone – possano essere obiettivamente valutati da chi, come gli avvocati, tutti i giorni li conosce e li osserva.

3 Separazione delle carriere o fai il Giudice o fai il PM

Per abrogare la possibilità che magistrati giudicanti e pubblici ministeri passino da una funzione all'altra durante la propria carriera. La commistione delle carriere crea un rapporto strettissimo tra magistrati e PM che oggettivamente annacqua l'imparzialità dei giudici, a vantaggio della accusa. Il referendum mira a rendere irreversibile la scelta operata dal magistrato, al termine del tirocinio, fra funzione, giudicante o requirente.

4 Custodia cautelare rafforzamento della presunzione di innocenza 1

Restringe la possibilità di infliggere restrizioni alla libertà personale delle persone non ancora condannate, ma soltanto indagate o processate. La carcerazione preventiva resta comunque limitata ai casi più gravi (pericolo di fuga, di inquinamento della prova o di commettere gravi delitti con armi e violenza) e abrogata solo per il caso di “pericolo di reiterazione del reato”: una norma con cui le carceri sono riempite di persone che si rivelano poi innocenti.

5 Legge Severino rafforzamento della presunzione di innocenza 2

Per abrogare l'automatismo con cui la legge dispone l'incandidabilità, la decadenza e e la sospensione dalla carica di parlamentare, membro del Governo o amministratore locale anche in caso di sentenza non definitiva, operando anche retroattivamente. La legge attuale viola il principio della presunzione di innocenza e riserva un trattamento più severo agli amministratori locali (che più di tutti sono esposti a rispondere di comportamenti dei funzionari). Lasciamo alle sentenze il compito di disporre l'interdizione dai pubblici uffici.

Dare forza alle tue battaglie
non ti costa nulla ma vale tanto

CODICE
R45 | IN DICHIARAZIONE DEI REDDITI
2x1000
A+EUROPA

piùeuropa.eu

